

guenza alla primavera dell'anno primo della 111.^a olimpiade, sotto l'arcontato di Pythodoro, che chiamavasi anche Pythodeme, l'anno 418 di Roma (Diodoro di Sicilia lib. XVI p. 151, Arriano lib. I pag. 3). Ora questo principe, giusta Arriano (*ibid.*) aveva allora circa 20 anni: egli era dunque nato l'anno 1.^o della 106.^a olimpiade, l'anno 398 di Roma, 19 anni ed 8 a 9 mesi prima della morte di Filippo. Cornelio Nepote, citato da Solino (cap. 1) collocando la nascita di Alessandro all'anno di Roma 395, ed al consolato di M. Fabio con T. Quinzio Capitolino, non è d'avviso da noi diverso, ponendolo allo stesso anno olimpico da noi assegnato. Siccome questo storico assegnava, giusta lo stesso Solino (*ibid.*), la fondazione di Roma all'anno 2.^o della 7.^a olimpiade, e per conseguenza vi aveva tre anni di differenza tra l'epoca di Cornelio Nepote e quella di Varro, ne segue che l'anno Corneliano 395 concorse col Varroniano 398. Non avvi che un solo errore nell'indicazione che fa Nepote di quest'anno, cioè che in luogo di dare a Fabio per collega M. Popilio, gli associa T. Quinzio, che non amministrò il consolato con Fabio se non l'anno di Roma 400; di guisa che sembrerebbe che l'anno Corneliano 395 cadesse all'anno Varroniano 400. Tale errore procede dalla varietà che avevi a questo proposito negli annali antichi. Tito Livio (lib. VII c. 18) dice all'anno Varroniano 400, che ne avea veduti di quelli in cui invece di T. Quinzio, si dà a Fabio per collega M. Popilio: quindi i due consolati trovavansi trasposti, e Nepote seguì tale trasponimento. Aulo Gellio, il quale al lib. XVII cap. 21, pone la nascita di Alessandro verso l'anno di Roma 400, non intende di dare che una data approssimativa.

Consoli: C. Sulpizio Petico III, M. Valerio Poplicola, entrano in carica il 23 aprile romano 399, 4 aprile giuliano 355.

356.-355. Alterazione dell'anno consolare. Tito Livio dice che v'ebbe otto interre: quindi il consolato avrebbe dovuto cominciare il 41.^o giorno dopo la fine del